



COMUNE DI SAN BIAGIO DI CALLALTA
PROVINCIA DI TREVISO

**Piano di informatizzazione delle
procedure per la presentazione
delle istanze, dichiarazioni e
segnalazioni**

SOMMARIO

1	INTRODUZIONE.....	1
2	OBIETTIVI.....	2
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
	3.1 DECRETO LEGISLATIVO 7 MARZO 2005, N. 82	4
	3.2 D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90	4
	3.3 D.P.C.M. 24 OTTOBRE 2014	4
	3.4 D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014	4
4	PIANO DI INFORMATIZZAZIONE.....	5
	4.1 GRUPPI DI PROCEDIMENTI GIA' INFORMATIZZATI	5
	4.2 SCHEDA DEL PROGETTO	5
	4.3 CRONOPROGRAMMA.....	6

1 INTRODUZIONE

Il presente "Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni", di seguito denominato "Piano", viene approvato ai sensi dell'art. 24, comma 3bis, decreto legge 24 giugno 2014, così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114.

Lo scopo è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), le modalità di colloquio tra Cittadino/Impresa e Pubblica Amministrazione, la quale deve quindi provvedere oltre che alla realizzazione dei sistemi tecnologici che garantiscono tale colloquio, la rivisitazione e razionalizzazione degli iter procedurali dei propri processi amministrativi.

2 OBIETTIVI

Nell'ambito delle proposte di informatizzazione delle procedure attualmente in corso di analisi, progettazione o deployment da parte di Enti Locali, Consorzi Intercomunali e realtà private, questo Ente intende avviare un progetto che preveda un'analisi comparativa tra le soluzioni informatiche, declinandone la specificità all'interno del proprio contesto operativo e territoriale.

Il risultato che si vuole ottenere con questa iniziativa è di costituire i presupposti per l'attivazione di una piattaforma di presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni per semplificare il servizio ai cittadini e facilitare il lavoro degli operatori dell'Ente.

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

3.1 Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82

Il Decreto Legislativo 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" all'art. 63 stabilisce che le pubbliche amministrazioni individuino modalità di erogazione dei servizi in rete in base a criteri di valutazione di efficacia, economicità ed utilità, che progettino e realizzino i servizi in rete mirando alla migliore soddisfazione delle esigenze degli utenti, in particolare garantendo la completezza del procedimento, la certificazione dell'esito e l'accertamento del grado di soddisfazione dell'utente. Nella norma è previsto altresì che a partire dal 1° gennaio 2014 le Pubbliche Amministrazioni utilizzino esclusivamente servizi telematici o la posta certificata anche per gli atti, le comunicazioni o i servizi dagli stessi resi.

3.2 D.L. 24 giugno 2014, n. 90

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 prevede che i Comuni, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della Legge di conversione avvenuta il 19 agosto 2014, adottino "un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico dell'Identità Digitale di cittadini e imprese di seguito indicato come SPID. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione."

3.3 D.P.C.M. 24 ottobre 2014

Il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale ha trovato attuazione nel D.P.C.M. 24 ottobre 2014, il quale ne definisce le caratteristiche, i tempi e le modalità di adozione da parte delle Pubbliche amministrazioni e delle imprese.

Il sistema SPID è un "insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese per conto delle pubbliche amministrazioni."

L'Agenzia per l'Italia Digitale prevede l'avvio del sistema entro il prossimo mese di aprile 2015: in merito a specifiche tecniche e modalità attuative è stato ad oggi formulato uno schema di decreto dall'Unità di missione per l'Agenda Digitale e ne è stato avviato l'iter di approvazione/emanazione.

3.4 D.P.C.M. 13 novembre 2014

Il D.P.C.M. 13 novembre 2014 reca le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni". La norma, che sistematizza le regole alla base del processo di dematerializzazione delle procedure e della gestione documentale, costituisce un ulteriore tassello per un corretto avvio dei progetti di informatizzazione dei procedimenti.

In particolare, impone alla Pubblica Amministrazione, entro 18 mesi dall'entrata in vigore, l'adeguamento dei propri sistemi di gestione informatica dei documenti alle nuove regole tecniche con riferimento alla possibilità di associare agli stessi ulteriori metadati in funzione anche delle necessità gestionali e quindi utili ai fini della gestione informatizzata dell'intero ciclo del procedimento.

4 PIANO DI INFORMATIZZAZIONE

Il Piano si concretizza nei paragrafi di seguito riportati. Attualmente questa Amministrazione, non ha visibilità sul piano di investimenti disponibile per la realizzazione del sistema informativo, di conseguenza il Piano potrà essere sottoposto a successive modifiche e integrazioni sulla base delle risorse effettivamente disponibili.

4.1 GRUPPI DI PROCEDIMENTI GIA' INFORMATIZZATI

Nome servizio	Descrizione	Applicativo Utilizzato	Fornitore
Sportello Unico	La presentazione di istanze relative ai procedimenti di sportello unico sono gestite dal software camerale che consente l'invio dell'istanza, il monitoraggio dello stato di avanzamento.	http://impresainungiorno.gov.it	InfoCamere ScpA
Protocollo	La presentazione di istanze e dichiarazioni da parte di imprese avviene tramite posta elettronica certificata (PEC). Tale modalità è assicurata anche per tutti i cittadini in possesso di una casella PEC.	Protocollo Informativo	Halley Informatica

4.2 SCHEDA DEL PROGETTO

Nome del progetto	Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni, segnalazioni.
Contesto	Il progetto si propone di individuare ed adottare una soluzione applicativa organica che consenta l'informatizzazione dei procedimenti. Ciò implicherà un insieme di azioni di integrazione con gli applicativi attualmente in uso, affinché rispondano ai dettami del DL 90/2014 così come modificato dalla Legge di conversione 11 agosto 2014 n. 114, e risulta in linea con i documenti strategici e di programmazione europei, nazionali, regionali.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• <i>semplificazione</i> verso i cittadini attraverso la predisposizione di interfacce di comunicazione omogenee;• <i>facilitazione</i> verso gli operatori della PA mediante la condivisione di prodotti e buone pratiche comuni.
Risultati	<ul style="list-style-type: none">• Modellazione del catalogo dei procedimenti e della modulistica standard, partendo dalla modulistica e dagli elenchi dei procedimenti redatti e pubblicati nella sotto-sezione "Attività e procedimenti" della sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 35 c. 1) d.Lgs. 33/2013.• Procedura per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il sistema pubblico

	<p>per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cittadini e imprese.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Procedura per il completamento e il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. La procedura garantirà anche l'eventuale pagamento e l'assolvimento virtuale del bollo. • Procedura per la gestione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni che consenta il dialogo tra l'operatore e il cittadino e l'avanzamento della pratica sulla base del procedimento amministrativo attivato. • Componente di back end di dialogo con i sistemi informativi di gestione dei procedimenti amministrativi degli Enti.
Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> • Le procedure dovranno rispondere a tutti i requisiti previsti dalle normative europee, nazionali e regionali come ad esempio, la privacy, l'accessibilità, etc.. • L'autenticazione dovrà avvenire tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID). • La soluzione dovrà permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. • Il software e le componenti utilizzati devono essere Open Source. • La progettazione deve prevedere una netta separazione fra le logiche di interazione utente (controllo e vista), quelle di servizio (modello) e quelle di accesso ai dati. • Laddove possibile, lo strato dei servizi deve essere reso disponibile con un approccio Service Oriented Architecture (SOA) affinché le funzionalità applicative riutilizzabili siano messe a fattor comune e disponibili eventualmente anche ad altre applicazioni (WebServices SOAP, REST, ...).
Soggetti interessati	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrazione dell'Ente • Amministrazioni cooperanti • Cittadini, Professionisti e Imprese
Vincoli di tempo	Il progetto si concluderà entro il 2017
Vincoli di costo	Il progetto è condizionato dalla disponibilità delle risorse che attualmente l'Amministrazione non è in grado di individuare. Si cercherà preferibilmente di fare ricorso a varie forme di finanziamento pubblico.
Vincoli tecnologici	Le soluzioni realizzate dovranno garantire l'integrazione con qualsiasi prodotto di gestione dei servizi erogati al cittadino da parte dell'Ente.
Note e criticità	<p>Il progetto, pur concentrandosi sull'informatizzazione della presentazione delle istanze, potrebbe richiedere la rivisitazione dei procedimenti amministrativi in termini di processo.</p> <p>Inevitabilmente l'informatizzazione comporta la capacità dell'Amministrazione di gestire adeguatamente il processo telematico di presentazione e gestione delle istanze (manuali di conservazione e di gestione, regole tecniche sul protocollo informatico, la conservazione dei documenti e la formazione dei documenti informatici).</p> <p>Un elemento ad elevata criticità deriverà dalla necessità di confrontarsi con le Aziende ICT che forniscono i gestionali in uso presso l'Ente per</p>

	<p>integrare i gestionali con il sistema di presentazione delle istanze e di gestione dei procedimenti amministrativi.</p> <p>Il fattore umano giocherà un ruolo fondamentale nel processo basandosi fortemente sulle professionalità interne e sulla loro capacità di interpretare il processo di informatizzazione come l'occasione per innovare il rapporto con il cittadino in termini di semplificazione.</p>
--	--

4.3 CRONOPROGRAMMA

	<i>Piano temporale di massima</i>	2015			2016			2017		
		I	II	III	I	II	III	I	II	III
1	Avvio Progetto	√								
2	Analisi e progettazione		√	√						
3	Sviluppo			√	√	√				
4	Dispiegamento					√	√	√	√	√